

Trattori: ritorna la protesta per 3 giorni a Pievesestina

Novità nel bilancio e nella tassazione: «Nuove norme avare col comparto»

CESENA

Torna su strada la protesta degli agricoltori. Dal primo mattino inizierà il presidio a Pievesestina (in un'area agricola a ridosso del casello di Cesena Nord) organizzato per tre giorni: continuativamente e fino alla mezzanotte di sabato. Per raggiungere i luoghi del concentramento di mezzi agricoli non è stato organizzato un unico corteo, che per mole ed impatto sul traffico non avrebbe ottenuto le autorizzazioni necessarie di ordine pubblico. Di fatto il permesso di manifestare scatta alle 9. Così da ogni parte del cesenate i trattori arriveranno a gruppetti, massimo in 6/8 alla volta; e i rallentamenti sulle strade che convergono verso Pievesestina potranno avere più di un tracciato in cui verificarsi.

Intanto, a livello nazionale ed europeo, continua il dibattito poli-

tico sul da farsi. L'Europa pare aver ormai fatto dietrofront sull'ipotesi di togliere il 4% di superfici coltivabili ad ogni agricoltore per risparmio energetico e contenimento delle emissioni. Troppo vicine le elezioni europee per non rinviare a dopo il voto eventuali decisioni inive all'intero panorama agricolo continentale.

Su scala nazionale il Governo ha puntato sull'Irprel per dare sollievi al mondo agricolo. Una soluzione che non piace a tutti e della quale Confagricoltura ha parlato in un apposito incontro, sulle problematiche di comparto, tenutosi a Cesena.

«La partita sull'Irprel per gli agricoltori è ancora aperta, e Confagricoltura ha ribadito al Governo che il ripristino dell'esenzione deve riguardare tutti gli agricoltori, in difficoltà da tempo per il calo dei prezzi all'origine, mentre i costi di



Confagricoltura si è ritrovata a Cesena per discutere le novità fiscali e normative

produzione restano elevati - sottolinea Carlo Carli, presidente di Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini - Nella Legge di Bilancio ci sono tante altre novità che riguardano la tassazione del settore primario e ci siamo incontrati per restare aggiornati su tutte le nuove norme. Per l'anno 2024 siamo ancora in attesa di sapere quale sarà la tassazione che verrà applicata agli agricoltori. La legge di bilancio non ha infatti prorogato l'esenzione Irprel per i redditi dominicali e

agrari. Nel 2024 è stata inoltre cancellata anche la decontribuzione per i giovani agricoltori, in una legge di Bilancio un po' avara per il mondo agricolo. Uno dei campi su cui si lavorerà maggiormente è quello della produzione delle agro-energie, dove si sta cercando di delineare un assetto normativo più consono, oltre a quello della delega fiscale che prevederà importanti spunti tra cui quelli relativi al trattamento di colture più moderne».